

Trento scatta al vertice delle città più ecologiche

Ecosistema urbano. Podio per Mantova e Bolzano
Milano è 32° e Roma 89°

Primati. Lucca vince per isole pedonali, Padova per il solare, Ferrara per raccolta dei rifiuti



QUALITÀ DELLA VITA PROGETTO 2019

Sesta tappa - a cura di Marta Casadei e Michela Finizio
Articoli di Giacomo Bagnasco e Stefano Ciafani — alle pagine 8-9



Qualità della vita
30 ANNI

Legambiente-Il Sole 24 Ore. Il rapporto annuale misura le prestazioni dei capoluoghi italiani in 5 categorie: aria, acqua, rifiuti, mobilità e **ambiente**

La classifica. Sul podio anche Mantova e Bolzano, mentre ultima è Catania (a Siracusa e Vibo dati insufficienti). Ferrara è prima nella raccolta differenziata, Matera nel verde, Reggio Emilia nelle piste ciclabili ed Enna nella qualità dell'aria

Trento vince la sfida dell'ecologia grazie a trasporti e rifiuti

Giacomo Bagnasco

Nell'anno in cui l'allarme sul cambiamento climatico si è preso la scena internazionale, è Trento a conquistare per la prima volta la classifica di Ecosistema urbano, il rapporto di Legambiente e **Ambiente Italia** che misura la performance ambientali delle 104 città capoluogo di provincia. Sul podio anche Mantova e Bolzano. Ultima è Catania, mentre Vibo Valentia e Siracusa restano "fuori" dalla classifica per insufficienza di dati forniti.

L'urgenza della questione ambientale

Il 26° rapporto Ecosistema urbano arriva mentre il governo Conte-bis, insediatosi a settembre, conferma di voler puntare a una serie di misure *green* per favorire, tra le altre cose, un uso sostenibile delle risorse naturali, la transizione verso fonti di energia rinnovabili e l'efficientamento energetico. Nel nostro Paese, del resto, la situazione continua a rimanere preoccupante: secondo l'Agenzia europea per **l'ambiente**, l'Italia aveva avuto nel 2016 il primato fra gli Stati della Ue per morti premature da biossido di azoto e da ozono, rispettivamente 14.600 e 3.000. A fronte di questi dati negativi, però, sta crescendo l'interesse crescente delle giovani generazioni verso la sostenibilità ambientale: non solo partecipano ai *Fridays for future* lanciati da

Greta Thunberg, ma scelgono sempre di più facoltà come Agraria, Economia **dell'ambiente** e Ingegneria ambientale.

I risultati della classifica

In questo contesto la pagella verde dei capoluoghi di provincia italiani, che purtroppo non è mai povera di insufficienze, dispensa promozioni sia per le performance globali sia per l'adozione di una o più buone pratiche. **L'ambiente** urbano è tenuto sott'occhio anche nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Onu. Alle città è dedicato un obiettivo specifico con una serie di mete da raggiungere come l'accesso ai sistemi di trasporto e a spazi verdi pubblici sicuri, la qualità dell'aria, la gestione dei rifiuti, l'efficienza delle risorse, la sicurezza stradale. Tutte voci che Legambiente tiene presenti per individuare una città ideale che, nell'ambito della sua indagine, otterrebbe il risultato massimo di 100. Quest'anno ad avvicinarsi di più a questo punteggio è stata Trento, che ha ottenuto il punteggio di 81,20 lasciandosi alle spalle Mantova e Bolzano, rispettivamente a 80,59 e 76,40. Un podio dai valori decisamente superiori a quelli dell'edizione 2018, che vide Mantova imporsi con lo "score" di 78,14.

Il successo di Trento, quarta lo scorso anno, è arrivato grazie alle basi solide degli anni passati come piazzamenti da top ten nella raccolta differenziata, nel sistema del trasporto pubblico, nel ricorso alle energie

rinnovabili, in una rete idrica che limita efficacemente le dispersioni. A questi si sono aggiunti progressi significativi sulla qualità dell'aria, con cali nella presenza dei fattori inquinanti. «La conformazione del territorio cittadino, situato praticamente in una conca circondata da montagne, non favorisce un'aria pulita» sottolinea Corrado Bungaro, assessore comunale **all'Ambiente**. E questo tiene lontana Trento dai piazzamenti di eccellenza nelle tre graduatorie specifiche, ma i miglioramenti ci sono stati.

Trento in testa, tra investimenti e sfide

«I problemi rimangono soprattutto in alcune zone - spiega l'assessore - ma grazie alle scelte sulla mobilità le criticità sono diminuite. Trento ha aderito nel 2017 al progetto Stardust, che coinvolge centri di ricerca, amministrazioni locali e imprese di nove Paesi dell'Unione europea. Quest'ultima contribuisce in modo importante (cinque milioni di euro su 6,5 di investimento complessivo) al nostro progetto di potenziamento della smart city». Tra gli obiettivi, «la riqualificazione energetica del quartiere Torri di Madonna Bianca, che porti a una riduzione del fabbisogno del 50%; l'incentivazione della mobilità elettrica sia privata sia pubblica con una serie di strumenti, a partire da un "hub" per smistare le merci destinate agli esercizi del centro storico - conclude l'assessore Bungaro -. Per il resto, non bisogna mai abbassare la guardia sugli aspetti educativi legati **all'ambiente**».

I segnali dal territorio nazionale

A livello generale Ecosistema urbano rileva un miglio-

ramento dell'aria, almeno per quanto riguarda le concentrazioni di polveri sottili e il biossido di azoto, per le quali si distinguono in positivo diversi centri meridionali medio-piccoli. Sul versante idrico la buona notizia è la riduzione dei consumi, a fronte di perdite della rete stabili, ma sempre molto alte. Ancora risultati al rialzo per la raccolta differenziata, passata in un anno dal 50,4 al 54,3% di media, con la punta di Ferrara che raggiunge quota 86. Il trasporto pubblico fa registrare un incremento di passeggeri soprattutto nei centri piccoli e nelle metropoli, ma questo non impedisce un ulteriore balzo in avanti delle auto circolanti: in Italia sono ora 64 ogni 100 abitanti. Un buon segnale viene infine dalle piste ciclabili e dalle isole pedonali, entrambe in crescita e con Reggio Emilia e Lucca come rispettive capoclassifica.

Il «nodo Sud» e le metropoli

Anche quest'anno, nonostante i buoni risultati di Oristano (9° posto) e Cosenza (14°), è il Sud a risultare più in sofferenza. Occupa le ultime posizioni della classifica, anche senza considerare Siracusa e Vibo Valentia.

Piazzamenti insoddisfacenti, infine, per grandi città come Palermo (100°, davanti solo alle corregionali Ragusa e Catania), Roma (89°), Torino (88°), Bari (87°), Napoli (che, pur recuperando cinque posizioni termina 89°) e Genova (73°). Nella prima metà della classifica finiscono invece Bologna (13°), Firenze (24°) e pure Milano, che però perde nove posizioni e occupa il 32° posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da quarta a prima: lo scatto di Trento che ha investito in energie rinnovabili e rete idrica, impegnandosi nella riqualificazione delle periferie. Ha vinto anche l'Indice della sportività 2019

Su isole24ore.com

LE PUNTE PRECEDENTI

Con l'Ecosistema urbano si celebra la sesta tappa di avvicinamento alla Qualità della vita 2019, edizione che celebra i 30 anni dell'indagine del Sole 24 Ore. Il percorso è partito lunedì 25 marzo con l'Indice del clima e online sono disponibili l'Indice della salute, l'Indice del tempo libero, l'Indice della sportività, l'Indice della criminalità. <http://24o.it/Qdv2019>

Quali sono i territori più green?

La classifica di Legambiente e del Sole 24 Ore fotografa le performance ambientali delle 104 città capoluogo di provincia d'Italia incrociando 18 indicatori. Le aree di misurazione sono cinque: qualità dell'aria; consumo e dispersione dell'acqua; mobilità, rifiuti; **ambiente urbano**. L'indice verrà utilizzato nell'indagine della Qualità della vita 2019, quest'anno alla sua trentesima edizione.



Nelle vie di Lucca

Il capoluogo della provincia toscana (nella foto Piazza dell'Anfiteatro) quest'anno spicca nella classifica relativa alle isole pedonali

I 18 indicatori. Dalla concentrazione di Pm10 nell'aria al numero di alberi, dall'offerta del trasporto pubblico alla dispersione della rete idrica

I record. A Potenza si produce la minor quantità di rifiuti, Milano è prima per offerta di trasporto pubblico e uso efficiente del suolo

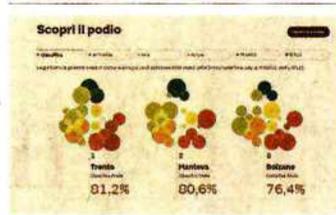
L'INIZIATIVA

LA NOTA METODOLOGICA
Come si fotografano i risultati dei territori

Il punteggio nella classifica finale, in centesimi, viene assegnato sulla base dei risultati qualitativi ottenuti nei 18 indicatori considerati da Ecosistema urbano e che coprono cinque aree tematiche: aria, acqua, rifiuti, mobilità, **ambiente urbano**. I punteggi assegnati per ciascun indicatore identificano il tasso di sostenibilità della città reale rispetto a una città ideale (non troppo utopica visto che esiste almeno una città che raggiunge il massimo dei punti assegnabili per ognuno dei 18 indici considerati). Nel computo complessivo va considerata poi l'assegnazione di un "bonus" per le città che si contraddistinguono in quattro ambiti: recupero e gestione acque, ciclo dei rifiuti, efficienza di gestione del trasporto pubblico, modal share. Il bonus è pari a un terzo del peso complessivo degli indicatori che si riferiscono all'ambito prescelto.

I progetti di Varese per l'istruzione e Firenze sui turisti in auto A Verona censito il verde pubblico

A livello generale migliora la qualità dell'aria per quanto riguarda polveri sottili e biossido di azoto e si riducono i consumi d'acqua



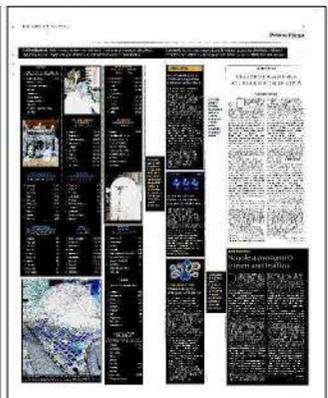
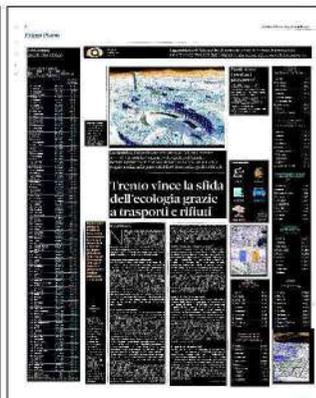
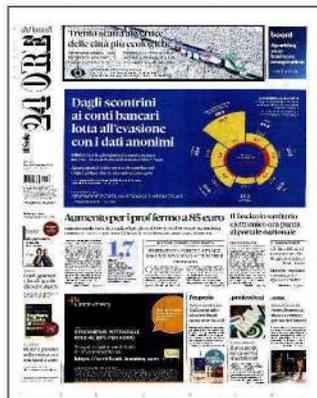
IL TOOL INTERATTIVO
Online le classifiche e le pagelle delle città

Sul sito del Sole 24 Ore è possibile consultare le classifiche integrali relative ai 18 indicatori che compongono l'Ecosistema urbano 2019. Sarà possibile analizzare le performance di ciascuno dei 104 capoluoghi di provincia presi in esame, ad eccezione di Vibo Valentia e Siracusa per i quali non sono a disposizione dati aggiornati, grazie a un tool interattivo per la consultazione dei dati. È possibile mettere a confronto tra di loro i diversi territori, per individuare le *best* e le *worst practice*.
<https://24o.it/ECO>



IL CONVEGNO DI OGGI
Sindaci ed esperti dialogano a Mantova

Dagli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Onu nella sua agenda per il 2030 alle buone pratiche messe in atto dalle città capoluogo di provincia italiane, oggetto della classifica pubblicata in queste pagine. Verrà affrontato un ampio range di argomenti - tutti con un unico focus: l'approccio alle politiche ambientali - durante il convegno di presentazione dell'Ecosistema urbano di Legambiente Onlus, Il Sole 24 Ore e **Ambiente Italia** in programma questa mattina a Mantova. L'appuntamento è nella Sala degli Stemmii di Palazzo Soardi, dalle 9 alle 14. La mattinata - introdotta da Andrea Murari, assessore **all'Ambiente** di Mantova; Barbara Meggetto, presidente di Legambiente Lombardia, e Tullio Berlinghi, capo della segreteria del ministero **dell'Ambiente** - sarà scandita dalla presentazione dei risultati della ricerca, dalla premiazione delle best practice e da una serie di dialoghi con gli amministratori locali.



BEST PRACTICE

Scuole a consumi 0 e tram anti traffico

Da Nord a Sud, dalle metropoli ai capoluoghi di provincia medi e piccoli: le *best practice* dell'ecosostenibilità in senso lato sono ben distribuite a livello nazionale e spaziano dalle scuole agli autobus, passando per la raccolta differenziata.

Indipendentemente dal piazzamento nella classifica di Ecosistema urbano, Legambiente ha trovato in 26 città uno o più esempi cui conferire una menzione o riconoscere la qualifica di buona pratica legata all'ecosostenibilità. Mettendo in luce interventi che incidono positivamente su più fronti.

Come nei casi di Firenze e Catania, dove il maggiore ricorso ai mezzi pubblici contribuisce a ridurre il traffico e i possibili incidenti stradali, ma anche a migliorare la qualità dell'aria. Nel capoluogo toscano, per esempio, un "parking scambiatore" consente ai turisti di lasciare l'auto sull'autostrada e arrivare in città con il tram. In Sicilia gli studenti dell'ateneo catanese, dallo scorso anno accademico, viaggiano gratuitamente su bus urbani e metropolitana, il che - secondo un'indagine - ha aumentato di oltre il 50% il loro utilizzo dei mezzi pubblici.

Se a Torino e a Bari soluzioni tecnologiche agevolano i cittadini nel pagamento di vari servizi di mobilità, esigenze di efficienza energetica e sicurezza si fondono sul fronte delle scuole. Come a Varese, dove la "Silvio Pellico" viene definita "prima scuola a consumo zero". Dopo

lavori del costo di 2,3 milioni di euro per i quali il Comune ha ottenuto un finanziamento dal Fondo regionale per l'efficienza energetica, il complesso è migliorato dal punto di vista statico, sismico, acustico ed energetico (210 i pannelli fotovoltaici installati). Bolzano può invece garantire il certificato antincendio e di agibilità (compresa quella igienico-sanitaria) per tutti gli istituti scolastici. Che sono accessibili, dotati di porte antipanico e di impianti elettrici a norma.

La rigenerazione urbana passa anche attraverso la liberazione da asfalto e traffico in quartieri fuori dal centro storico. È successo in alcune piazze di Milano che - sottolinea Legambiente - sono diventate luoghi di aggregazione sicuri e fruibili, così come a Brindisi, dove il lungomare Regina Margherita ha ritrovato, una volta riqualificato e privo di auto, una vitalità sociale ed economica.

A livello regionale il solo Veneto ha ottenuto "citazioni" per oltre il 50% dei propri capoluoghi. Si possono menzionare, in particolare, la raccolta differenziata di Treviso (nel capoluogo della Marca, secondo in Italia con un tasso di separazione dell'immondizia dell'85,1%, la tassa rifiuti pesa 185 euro a famiglia contro i 304 euro di media nazionale) e il catasto online del verde pubblico a Verona: un censimento metro per metro, georeferenziato e fotografato.

— **Gia.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sesta tappa. Ecosistema urbano

ECOSISTEMA URBANO

XXVI edizione - Punteggio riportato dalle città in base ai 18 parametri monitorati da Legambiente e **Ambiente** Italia

	PUNTEGGIO	VARIAZIONE POSIZIONE 2019/2018
1. Trento	81,20%	+1 ▲
2. Mantova	80,59%	-1 ▼
3. Bolzano	76,40%	0 -
4. Pordenone	75,45%	+1 ▲
5. Parma	74,72%	-1 ▼
6. Pesaro	70,63%	+18 ▲
7. Treviso	70,41%	+2 ▲
8. Belluno	70,18%	-2 ▼
9. Oristano	69,01%	+1 ▲
10. Ferrara	68,55%	+18 ▲
11. Verbania	66,59%	-3 ▼
12. Reggio Emilia	65,72%	+2 ▲
13. Bologna	65,63%	+9 ▲
14. Cosenza	65,52%	-1 ▼
15. Macerata	65,14%	-8 ▼
16. Venezia	64,92%	+5 ▲
17. Cremona	63,86%	-6 ▼
18. Udine	63,84%	-6 ▼
19. Biella	63,81%	-4 ▼
20. Cuneo	63,72%	+13 ▲
21. La Spezia	62,76%	-4 ▼
22. Sondrio	62,58%	-6 ▼
23. Rimini	62,16%	+6 ▲
24. Firenze	61,95%	+27 ▲
25. Bergamo	61,43%	+1 ▲
26. Perugia	61,32%	-3 ▼
27. Lodi	61,30%	-7 ▼
28. Teramo	60,26%	-10 ▼
29. Gorizia	60,22%	-4 ▼
30. Trieste	59,93%	+9 ▲
31. Catanzaro	59,36%	+28 ▲
32. Milano	59,33%	-1 ▼
33. Brescia	58,96%	+16 ▲
34. Terni	58,01%	+26 ▲
35. Nuoro	58,00%	+1 ▲
36. Padova	57,44%	+6 ▲
37. Pisa	57,11%	0 -
38. Lucca	57,07%	+17 ▲
39. Savona	56,99%	-20 ▼
40. Pavia	56,40%	+29 ▲
41. Varese	56,30%	+31 ▲
42. Ancona	55,88%	-10 ▼
43. Aosta	55,76%	-9 ▼
44. Vercelli	55,58%	-17 ▼
45. Cagliari	55,54%	+7 ▲
46. L'Aquila	54,63%	+1 ▲
47. Benevento	54,61%	-12 ▼
48. Siena	54,57%	-4 ▼

49. Arezzo	54,34%	-1 ▼
50. Potenza	54,29%	+42 ▲
51. Vicenza	54,01%	-11 ▼
52. Chieti	53,87%	+13 ▲
53. Ravenna	53,70%	-15 ▼
54. Modena	53,68%	0 -
55. Novara	52,53%	+12 ▲
56. Forlì	52,39%	-26 ▼
57. Piacenza	52,07%	-11 ▼
58. Ascoli Piceno	52,06%	-17 ▼
59. Agrigento	51,87%	+39 ▲
60. Asti	51,24%	-10 ▼
61. Lecco	50,98%	-3 ▼
62. Viterbo	50,97%	+39 ▲
63. Enna	50,81%	+41 ▲
64. Prato	50,73%	+16 ▲
65. Avellino	50,35%	-22 ▼
66. Lecce	50,02%	+11 ▲
67. Verona	49,75%	-22 ▼
68. Como	49,75%	-2 ▼
69. Livorno	49,75%	-12 ▼
70. Sassari	49,51%	-17 ▼
71. Reggio Calabria	49,26%	-8 ▼
72. Caserta	48,62%	+23 ▲
73. Genova	48,38%	+1 ▲
74. Grosseto	46,27%	+5 ▲
75. Salerno	45,96%	-13 ▼
76. Rovigo	45,75%	-12 ▼
77. Rieti	45,30%	-16 ▼
78. Brindisi	45,22%	+24 ▲
79. Monza	43,91%	+15 ▲
80. Taranto	43,27%	-9 ▼
81. Campobasso	43,09%	-8 ▼
82. Pescara	42,78%	-6 ▼
83. Pistoia	42,39%	-1 ▼
84. Napoli	42,18%	+2 ▲
85. Caltanissetta	41,85%	-7 ▼
86. Foggia	41,59%	-16 ▼
87. Bari	41,03%	-12 ▼
88. Torino	40,28%	-7 ▼
89. Roma	39,85%	-1 ▼
90. Imperia	39,48%	-22 ▼
91. Messina	38,67%	-1 ▼
92. Frosinone	38,45%	+7 ▲
93. Matera	38,25%	-8 ▼
94. Crotone	37,40%	-7 ▼
95. Alessandria	37,27%	-11 ▼
96. Massa	36,94%	0 -
97. Trapani	36,16%	-4 ▼
98. Latina	35,80%	-9 ▼
99. Isernia	33,96%	-43 ▼
100. Palermo	30,19%	+3 ▲
101. Ragusa	29,41%	-18 ▼
102. Catania	28,56%	-2 ▼
103. Siracusa	N.v.	N.v.
104. Vibo Valentia	N.v.	N.v.

Fonte: Legambiente Ecosistema Urbano 2019. Elab. **Ambiente** Italia

BIOSSIDO DI AZOTO

Concentrazione media NO2 ug/mc

1. Enna	3,2
2. Taranto	10,0
3. Siracusa	13,2
4. Macerata	13,4
5. Massa	15,0
6. Ascoli Piceno, Vibo Valentia	15,1
8. Catanzaro	16,1
9. Terni	16,7
10. Caserta, L'Aquila	16,8

1. Ferrara	86,0%
2. Treviso	85,1%
3. Mantova	84,9%
4. Pordenone	84,8%
5. Parma	81,3%
6. Trento	81,2%
7. Lucca	79,0%
8. Biella	78,9%
9. Verbania Belluno	78,7%

VERDE

Metri quadri/abitante

1. Matera	996,8
2. Trento	414,9
3. Sondrio	315,9
4. Potenza	190,8
5. Terni	150,4
6. Gorizia	136,7
7. Pordenone	111,0
8. Verbania	107,0
9. Reggio Calabria	104,4
10. Agrigento	91,5

CONCENTRAZIONE DI PM10

Concentrazione media in ug/mc

1. Massa	14,0
2. Nuoro	14,5
3. Enna	14,9
4. Verbania	15,0
5. Aosta, Campobasso	17,0
7. L'Aquila	17,2
8. Macerata	17,4
9. Gorizia	17,6
10. Agrigento, Siena	18,0

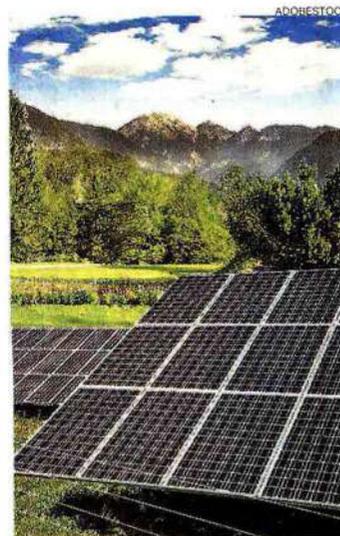
PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI PRO CAPITE

kg/abitante

1. Potenza	372
2. Nuoro	379
3. Reggio Calabria	396
4. Viterbo	397
5. Avellino	409
6. Benevento	410
7. Isernia	413
8. Catanzaro	415
9. Belluno	421
10. Enna	422

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Percentuale



ISOLE PEDONALI

Metriquadri/abitante

1. Lucca	6,82
2. Venezia	5,08
3. Verbania	1,73
4. Cremona	1,15
5. Firenze	1,14
6. Cosenza	1,11
7. Pescara	1,06
8. Rimini	0,90
9. Mantova	0,89
10. Siena	0,88

SOLARE TERMICO E FOTOVOLTAICO

Solare pubblico, kw/abitante

1. Padova	30,01
2. Pesaro	27,59
3. Verona	26,46
4. Oristano	20,28
5. Cosenza	18,90
6. Lodi	17,25
7. Pordenone	15,72
8. Trento	14,52
9. Como	11,89
10. Caserta	11,02

Le aree tematiche



ARIA



ACQUA



RIFIUTI



MOBILITÀ



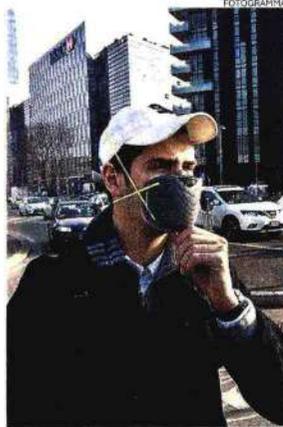
AMBIENTE

Fonte: Legambiente Ecosistema Urbano 2019
Elaborazione: Ambiente Italia

OZONO

Numero di giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 ug/mc

- 1. **Caltanissetta,** 0,0
- Chieti, Latina**
- Macerata, Messina,**
- Nuoro,**
- Palermo,**
- Prato, Ragusa,**
- Reggio Calabria,**
- Salerno,**
- Teramo, Vibo Valentia,**
- Viterbo**



CONSUMI IDRICI DOMESTICI

Litri per abitante/giorno

- 1. **Trapani** 94,3
- 2. **Oristano** 95,7
- 3. **Caltanissetta** 108,5
- 4. **Agrigento** 108,9
- 5. **Foggia** 115,3
- 6. **Arezzo** 116,8
- 7. **Parma** 117,0
- 8. **Varese** 120,2
- 9. **Livorno** 120,6
- 10. **Brindisi** 120,8

PASSEGGERI DEL TRASPORTO PUBBLICO

Numero passeggeri/abitanti

- 1. **Venezia** 695
- 2. **Milano** 474
- 3. **Genova** 406
- 4. **Roma** 330
- 5. **Trieste** 310
- 6. **Bologna** 286
- 7. **Torino** 236
- 8. **Brescia** 216
- 9. **Pavia** 192
- 10. **Trento** 185

TASSO DI MOTORIZZAZIONE

Numero di auto/100 abitanti

- 1. **Venezia** 43
- 2. **Genova** 47
- 3. **Milano** 50
- 4. **La Spezia** 51
- 5. **Firenze** 52
- 6. **Trieste, Bologna** 53
- 7. **Livorno** 55
- 8. **Taranto,** 56
- Crotone, Bari,**
- Savona**

OFFERTA DEL TRASPORTO PUBBLICO

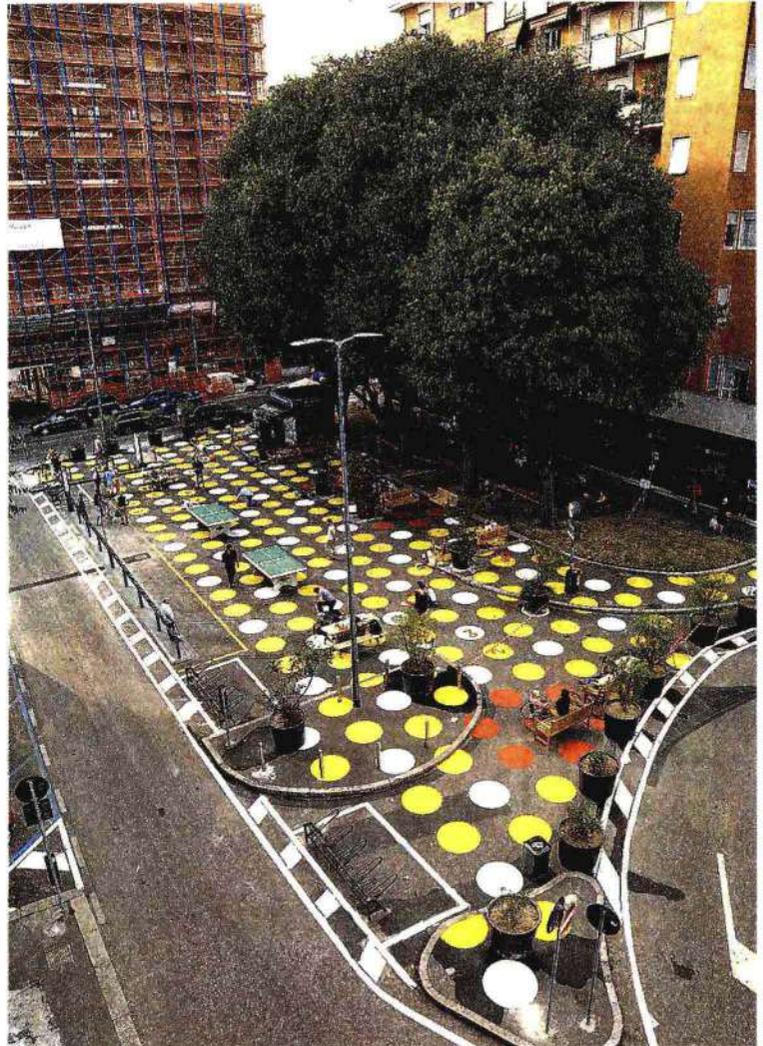
Percorrenza dei mezzi pubblici km a vettura/abitanti

- 1. **Milano** 87
- 2. **Venezia** 59
- 3. **Trieste** 58
- 4. **Roma** 57
- 5. **L'Aquila** 54
- 6. **Cagliari** 53
- 7. **Siena** 52
- 8. **Trento** 48
- 9. **Genova** 47
- 10. **Bologna** 44

PISTE CICLABILI

Mq/100 abitanti

- 1. **Reggio Emilia** 42,79
- 2. **Mantova** 31,86
- 3. **Cremona** 31,70
- 4. **Lodi** 29,29
- 5. **Ravenna** 26,69
- 6. **Verbania** 24,38
- 7. **Sondrio** 20,51
- 8. **Ferrara** 20,50
- 9. **Pesaro** 20,31
- 10. **Vercelli** 19,21



Il progetto. Pois colorati per vivacizzare l'asfalto, tavoli da ping pong e panchine: ecco la nuova veste "pedonalizzata" di Piazza Dergano a Milano

DISPERSIONE DELLA RETE IDRICA

Erogata/immessa

1. Pordenone	12,4%
2. Mantova	13,4%
3. Lodi	13,8%
4. Monza	14,8%
Macerata	
6. Trento	15,0%
7. Milano	15,2%
8. Pavia	15,9%
9. Sondrio	18,2%
10. Udine	19,1%

INCIDENTI STRADALI

Morti e feriti/1000 abitanti

1. Benevento	2,7
2. Catanzaro	2,9
3. Isernia	3,1
4. Napoli	3,2
5. Campobasso, Vibo V.	3,3
7. Aosta, Oristano,	3,4
Reggio Calabria	
10. Caserta,	3,5
Venezia, Sondrio,	
Teramo	

CAPACITÀ DI DEPURAZIONE

Percentuale

1. Aosta,	100%
Avellino, Bolzano,	
Cosenza, Lecco,	
Livorno, Milano,	
Monza, Nuoro,	
Potenza, Salerno,	
Sondrio, Teramo,	
Trieste,	
Torino, Genova,	
Vercelli	

ALBERI

Numero di alberi/100 abitanti

1. Modena	108
2. Agrigento	107
3. Brescia	64
4. Arezzo	40
5. Pesaro	35
6. Milano	34
7. Rimini	33
8. Mantova	32
9. Perugia	29
Pordenone	

USO EFFICIENTE DEL SUOLO

Consumo suolo/residenti e del livello di urbanizzazione/residenti (scala 0-10)

1. Milano	10,00
2. Bergamo,	9,35
Bologna,	
Bolzano,	
Monza	
6. Trieste	9,00
7. Lecco,	8,70
Prato	
9. Cagliari,	8,65
Cosenza, Roma	

